



Coord. Nazionale  
Penitenziari



Prot. n. 2675  
All.

li, 01.06.2006

**dott. Orazio Faramo**  
**Provveditore Regionale A.P.**  
**PALERMO**

e, p.c.

**pres. Giovanni Tinebra**  
**Capo del Dipartimento A.P.**

**Ufficio del Capo del Dipartimento**  
**dell'Amministrazione Penitenziaria**  
**Ufficio per le Relazioni Sindacali**  
**e per le Relazioni con il Pubblico**  
**R O M A**  
**Francesco Barresi**  
**Coordinatore Regionale**  
**UILPA Penitenziari Sicilia**  
**BARCELLONA P.G.**  
**Giacchino Veneziano**  
**Coordinatore Provinciale UILPA**  
**T R A P A N I**

**Oggetto: Mobilità del personale regione Sicilia -**

Abbiamo appreso che la S.V., a seguito del protrarsi del processo denominato "Mare Nostrum", ha disposto l'ulteriore invio di cinque unità di personale di Polizia Penitenziaria da Trapani a Messina, personale al quale, tra l'altro non viene corrisposta l'indennità di missione per la cronica mancata assegnazione di fondi sul capitolo di bilancio.

Il provvedimento adottato, non solo aggrava i già estenuanti carichi di lavoro del personale che continua a prestare servizio nella Casa Circondariale di Trapani, ma, parrebbe poco opportuno laddove quasi tutte le OO.SS. stanno manifestando proprio per le gravi condizioni in cui è costretti a prestare servizio.

Pertanto, La invitiamo a valutare la possibilità di una immediata revoca almeno degli ultimi cinque provvedimenti di missione del personale disposti da Trapani a Messina.

Rispetto all'eventuale necessità di sostituire e/o integrare il personale inviato in missione a Trapani a Messina, ribadiamo le proposte formulate dai livelli territoriali UILPA Penitenziari, ovvero la possibilità di mobilitare il personale in servizio alla Scuola di Formazione di S.Pietro Clarenza (CT) e al settore territoriale di Messina.

Nel restare pertanto in attesa di un cortese sollecito cenno di riscontro, distinti saluti.

Il Segretario Generale  
C. Eugenio Sarno